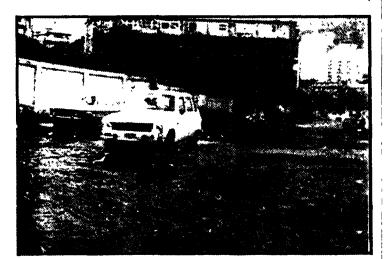
ESODO E MALTEMPO

Pioggia e grandine su mezza Italia E per Ferragosto?

Danni e vittime in Liguria, Toscana e Lombardia — Nel sud il tempo continua a mantenersi buono — «Itinerari alternativi»



GENOVA - Strade allagate alla periferia della città

Le incerte condizioni meteorologiche che caratterizzano queste giornate che precedono il Ferragosto non sembra possano influire negativamente sul previsto esodo in massa dai maggiori centri abitati. Lo spostamento di milioni di persone verso i luoghi di villeggiatura continua massiccio, anche sotto la ploggia come e avvenuto l'altra notte in diverse regioni del nord. Eppure i meteorologi continuano ad essere pessimisti sui Ferragosto soprattutto perché dal nord Atlantico sta arrivando aria freda che, inserendosi nel sistema di pressioni attualmente

da che, inserendosi nel sistema di pressioni attualmente sul Mediterraneo, può provocare bruschi abbassamenti di temperatura e dare luogo a temporali come qualli che si sono avuti in Liguria, Alto Adige, Lombardia, Emilia Romagna, Molise, Lazlo e Toscana. scana.

Particolarmente colpita è stata la Versilia e una parte della Liguria dove, insieme a un temporale, sano venuti giù chicchi di grandine grossi come noci. A Viaroggio li nubifragio ha seriamente danneggiato la Flera del Libro che si svolge sul viale a Mare e sulla piazza Mazzini. Le coperture metalliche sono state strappate dalla furia del vento mentre cartellori publicitari si sono abbattuti su auto in sosta. I danni si calcolano a decine di milioni.

Il maltempo della Versilia

aum in sosta. I danni si calcolano a decine di milioni.

Il maltempo della Versilia
ha causato anche due vittime: all'uscita dell'autostrada
Firenze-Mare una «Alfetta»
guidata da Luigi Mulas di
22 anni e con a bordo Angelo
Scalera, di 18, abitanti a Marina di Pisa, ha proseguito
la corsa finendo contro un
viadotto della linea ferroviaria che costeggia la via Aurelia. Nello scontro, l'auto ha
preso fuoco e i due occupanti
sono morti sul colpo. Al momento dell'incidente sulla zona pioveva a dirotto e i semafori che segnalano la fine
dell'autostrada erano spenti
per la mancanza di energia
elettrica.

Seri danni si segnalano an-

Seri danni si segnalano an-che in Lombardia, in Piemon-te e in Emilia Romagna. Un'altra vittima si è avuta a Casteinuovo Bocca d'Adda: a causa di un violento tempo-rale l'operato Leopoido Domi-nici, di 43 anni, è finito fuori strada col suo ciclomotore. strada col suo ciclomotore. Trasportato in condizioni di-

sperate all'ospedale, è deceduto dopo alcune ore.

Le condizioni del tempo si mantengono invece ancora discrete nelle Isole e in diverse regioni del sud. In Siclia da leri mattina soffia un moderato vento di scirocco. La temperatura è aumentata ovunque anche se in piccole zone dell'interno si sono avuti invece acquazzoni di breve durata

In Campanla il cielo e ri-

Invece acquazioni di breve durata

In Campania il cielo e rimasto coperto su tutta la regione minacciando pioggia anche a carattere tempora-lesco. Tale minaccia ha bioccato i «pendolari» del mare, per cui c'è stata una sensibile diminuzione di trafico suile strade che portanalle coste della Domiziana, della costera sorrentino-amalifitana e del Cliento. Sulle autostrade, invece, il trafico si mantiene sul livelli dei giorni precedenti, percorse in prevalenza da automobilisti provenienti dal nord e diretti verso il sud. Anche agli imbarcaderi per le isole dei golfo ed alle stazioni ferroviarie della Cumana l'affiusso del passeggeri è notevolmente ridotto la temperati. so del passeggeri è notevol-mente ridotto La temperatu-ra si è leggermente abbas-sata.

sata.

In previsione dell'esodo di Ferragosto e del massiccio rientro uegli automobilisti previsto per i giorni successivi, la polizia stradale in collaborazione con l'Automobil cilub d'Italia ha predisposto una mappa derli «itinerari alternativi». Si tratta di percorsi non autostradali dove è previsto un traffico più scorrevole. L'iniziativa è tesa ad evitare lunghe code e intasamenti sulle autostrade, specie ai principali caselli di uscita.

specte a pintelpair casein discita si ha per le Ferrovie e i traghetti. I convogli continuano a partire stracarichi dalle stazioni di Roma e Milano, nonostante il massiccio esodo dei giorni scorsi e nonostante i treni straordinari. Lo stesso avviene per i traghetti che fanno la spola fra il continente e le isole. E ancora non siamo alle giornate calde del «grande rientro» che prenderà l'avvionella nottata di domenica. Nei giro di qualche giorno milioni di persone premeranno su strade, autostrade, ferrovie e traghetti per rientrare nei traghetti per rientrare luoghi di residenza.



Manca, che si offri come ostaggio al posto della guardia di custodia Francesco Pilone durante la rivolta

Il padre del Mistroni al sindaco: « Non ho soldi aiutatemi »

San Gimignano pagherà i funerali del detenuto

Penoso risvolto dell'angosciosa vicenda nel carcere - Dichiarazione del sindaco compagno Marrucci Confermato che i due detenuti erano attesi all'esterno - Inchiesta di una commissione ministeriale

Dal nostro inviato

SAN GIMIGNANO, 12 Questa mattina è arrivata carcere di San Gimigna-

Questa mattina è arrivata al carcere di San Gimignano una commissione d'inchiesta del ministero di Giustizia incaricata di condurre
una inchiesta amministrativa
su come si è svoita la tragica rivolta nel corso della
quale è stato ucciso Renato
Mistroni.

La commissione ministeriaie era capeggiata dal sottosegretario alla giustizia dottor Dell'andro. Ne facevano
parte anche il dottor Sardeili, Ispettore generale delle
carceri, il capo gabinetto del
Ministero di giustizia, il tenente colonnello dei carabinieri Giudici, il procuratore
della Repubblica di Siena
dottor Jaquinta ed il Sostituto procuratore della repubblica dottor Romoli a cui
sono affidate le indagini.

Nessuna dichiarazione è
stata rilasciata al termine del
sopralluogo durato alcune
ore.

Eratanto leri sera è stato

Frattanto leri sera è stato

Renato Mistroni. I rilievi autoptici sono stati compiuti, alia presenza del sostituto procuratore della repubblica dottor Romoli e del professore Paolo Martini. Anche sui risultati di questo adempimento istruttorio viene maniconto il niù stretto riserbo. mento istruttorio viene main-tenuto il più stretto riserbo. Sembra comunque che il Mi-stroni sia stato colpito da due colpi al cuore. Dopo questa formalità è stata rilasciata l'autorizzazione alla famiglia l'autorizzazione alla famiglia Mistroni di riprendere il corpo del figlio E' stato a questo punto che si è avuto un penoso risvolto della vicenda. Il padre del Mistroni, che sabato notte quando si presentò all'interno del carcere per tentare di convincere i due rivoltosi a desistere dal loro propositi, fu fatto segno quasi sicuramente da parte del figlio da due colpi di arma da fuoco, si è infatti presentato al sindaco di San Gimignano, compagno Marrucci, per chiedere l'intervento dell'amministrazione comunale per poter trasportare il

nale per poter trasportare il corpo del figlio a Pozzolo Marmirolo, un paese alla pe-riferia di Mantova, dove risie-de la famiglia.

« So che mio figlio era un poco di buono — ha detto il Mistroni al sindaco — ma e sempre mio figlio. La mia famiglia non ha i mezzi sufficienti per trasportare il corpo a casa ». Il padre del Mistroni lavora infatti saltua-riamente come stradino. Il compagno Marrucci si è impegnato, a nome dell'Amministrazione comunale, a pagare le spese per il trasporto del corpo di Renato Mistroni al paese d'origine. paese d'origine.

paese d'origine.

Per quanto riguarda infine l'inchiesta aperta dalla magistratura sulla vicenda sembra confermato che il Turrini e il Mistroni abbiano ricevuto le armi da un excompagno di fuga del Turrini: Pierangelo Montechia, il quale avrebbe atteso i due rivoltosi nei pressi di San Gimignano con due moto di grossa cilindrata.

Per i prossimi giorni è previsto, infine, l'interrogatorio degli agenti di custodia presi come ostaggi, ai quali per ora sono stati concessi alcuni giorni di riposo.

Piero Ropagesi.

Piero Benassai

Rapinate le buste paga nello stabilimento di Napoli

Presi tre sospettati per il sequestro Campisi

I carabinieri del gruppo Palerino che conducono le indagini sul sequestro del prof. Campisi, hanno identi ficato tre dei responsabili del rapimento che sono ora attivamente ricercati.

attivamente ricercati.

Uno sarebbe l'interlocutore che avrebbe condotto le trat tative per concordare la somma del riscatto per il rilascio dell'ostaggio, un altro sarebbe colui che ha tenuto in custodia per quaranta giorni il prof. Campisi durante la sua prigionia, e il terzo l'uomo che ha trasportato il se questrato su una motoretta quando il prof. Campisi è stato rilasciato.

L'orribile omicidio dell'autostrada

Tutti insieme decisero: il delitto e poi le nozze

Ricostruita in tutti i particolari la fine di Antonio Carullo nei pressi di Orvieto — Iniezioni di droga

Pietoso suicidio in Sardegna

Travolge un pedone sconvolto si impicca

Tragica conclusione di un incidente stradale avvenuto alla periferia di Cuglieri, un centro in provincia di Nioro. Un manovale di 27 anni, Severino Marras che tre settimane fa era rimasto coinvolto e ferito in un altro incidente della strada nel quale erano morti due suoi amici, si è toito la vita impiccandosi dopo aver investito accidentalmente alla guida della sua macchina il fratello di un altro conoscente che viaggiava con lui sulla vettura.

L'incidente che ha spinto Severino Marras al tragico gesto è avvenuto ieri notte in una strada appena fuori l'abitato di Cuglieri. Il manovale rientrava in paese al volante della sua «Fiat 128» ed in compagnia del disegnatore Luciano Sedda di 28 anni da Roma quando ha travolto un pedone che camminava sul ciglio della strada in compagnia di una ragaz.a. Bloccata l'autovettura i due occupanti sono scesì per prestare soccorso all'investito ma con grande stupore e meraviglia Luciano Sedda si è reso conto che il giovane esanine a terra era suo fratello Mario di 24 anni. «E' mio fratello, hal ferito mio fratello » ha urlato il giovane disegnatore romano rivolto verso il manovale. Mentre la fidanzata dello investito — Angela Putzolu una ragazza di Cuglieri — ed il disegnatore soccorrevano Mario Sedda, Severino Marras è risalito in macchina, ha invertito il senso di marcia allontanandosi dalla zona e scomparendo nell'oscurità. La vittima dell'incidente, trasportata all'ospedale di Bosa, è stata ricoverata con prognosi riservata.

Intanto i carabinieri, sopraggiunti sul posto per rilevare l'incidente e venuti a conoscenza dell'allontanamento del giovane investitore, intraprencevano le sue ricerche che duravano tutta la notte. All'alba il corpo del manovale è stato trovato ormai senza vita da alcuni agricoltori. Severino Marras si era impiccato ad una grata di ferro

E' stato tradotto da Lecco ad Avellino ed associato alle locali carceri giudiziarie Mario Alfinito, l'esecutore materiale del delitto del giovane Antonio Carullo. Qui sarà interrogato, nei prossimi giorni, dal Sostituto Procuratore della Repub-blica di Avellino, dottor Gagliardi, che lo ha incriminato

di Orvieto — che nell'omicidio ha una competenza territoriale — è stata portata a termine l'autopsia sul cadavere del diciassettenne Carullo ed anche un esame tossicologico per stabilire se il ragazzo sia stato o meno drogato.

La dinamica dell'assurdo, orribile delitto, presenta, ormai solo pochi punti oscuri. Che qualche cosa di grave fosse accaduta, il capitano Capozzella, comandante del carabineri dei nucleo di Avellino, l'aveva capito fin dal pomeriggio dell'8 agosto, aliorché tutti e quattro i membri della famiglia Saporito avevano negato di aver visto o parlato con Antonio, la cui scomparsa era stata denunciata dal padre, nonostante che vi fossero decine di testimonianze di cittadini di Aiello del Sabato che affermavano il contrario. Un tale atteggiamento di inspiegabile diniego faceva osopettare il peggio. Ed infatti la famiglia Saporito era venuta da Lecco assieme all'Alfinito con la fredda determinazione di compiere il feroce omicidio.

I motivi sono ormai noti: l'Alfinito, autotrasportatore, di 41 anni, originario di Coenza, spossato con sei figli, si cra accordato con le coniu.

senza, sposato con sei figli, si era accordato con i coniu; saporito per sposare la loro figlia quattordicenne Carmela, di cui era già l'amante, dopo aver divorziato; ma solo a patto che prima venisse ucciso Antonio Carullo che avrebbe «violentato» la ragazza l'anno precedente, durante le vacanze estive ad Alello.

Il pomeriggio del 7. Antonio

cedente, durante le vacanze estive ad Alello.

Il pomeriggio del 7, Antonio lo trascorse prima con Giuseppe Saporito, fratello di Carmela, di 17 anni, suo vecchio amico, e poi con la stessa Carmela. La sera, verso le 22, fu fatto salire, probabimente con una scusa, sulla auto dell'Alfinito che era in compagnia di Carmela e di suo padre Emilio. Così, sulla autostrada del Sole, cominciò una lunga assurda corsa, mentre il ragaizzo veniva tenuto «buono» a forza di iniczioni di droga i sul bicipite del braccio destro sono stati trovati i segni relativi). L'automobile si fermò, verso l'alba, nei pressi di Orvieto. L'automobile si fermò, verso l'alba, nei pressi di Orvieto in località Buschi sul Tevere. Il ragazzo venne fatto scendere, ma benche mezzo intontito dalla droga forse intui il pericolo e tentò di fuggi-re. Fu però raggiunto da un colpo di pistola sparato dall'Alfinito, colpo che gli trapassò tutto il viso mentre tentava di scavalcare il guardrali al centro dell'autostrada. Un secondo colpo gli trafisse il petto. Cadendo, il ragazzo batte la testa sullo stesso guard-rail.

It corpo esamme venne poi preso e gettato nella scarpata sottostante all'autostrada, dove scorre il Tevere, con un volo di più di cento metri Solo per un caso il cadavere ricadde sulla sponda del fiume e non in acqua. Poi gli assassini raggiungevano Arezzo: qui erano giunti, nel frattelio di Carmela, che nella stessa notte avevano viaggiato in treno.

AVELLINO, 12

- asseme agh altri suoi quattro complici della famiglia Saporito – di omicidio volontario premeditato. Intanto per ordine della Procura di Orvieto – che nell'omicidio ha una competenza terri-Tre banditi nel porto di Alassio Assaltano il panfilo della contessa Agusta

Via in 5 con 350 milioni presi alla SNIA-Viscosa

Azione rapidissima - Pistole, mitra e volto coperto Sessanta operai immobilizzati - Inutili posti di blocco

Dalla nostra redazione Cinque rapinatori hanno portato via stamane 350 milioni, ossia le buste paga della Snia-Viscosa, agendo davanti ad un « pubblico » di circa una sessantina di operai. Sono stati in cinque, fulminei: quando i due che rovesciavano i denari in due capaci borse di tela stavano per finire l'opera, un terzo bandito è entrato nei locali della cassa intimando ai colleghi di far presto, perché il tempo era scaduto. Sono scomparsi, a bordo di una po-

tela stavano per finire l'opera, un terzo bandito è entrato nei locali della cassa intimando ai colleghi di far presto, perché il tempo era scaduto. Sono scomparsi, a bordo di una potente «Alfa Romeo», letteralmeme senza lasciare tracce: nemmeno l'auto è stata ritrovata, come invece accade di solito in questi cast. Il grosso colpo dev'essere stato studiato alla perfezione e non è da escludere — anzi gli inquirent, ne sono convinti — che i banditi siano stati dettaghatamente informati da qualcuno all'interno dello stabilimento chimico, che conta 1.660 di pendenti fra operai e impiegati. I banditi che si sono presentati questa mattina alle fello davanti al grande ingresso dello stabilimento che si trova nel quartiere di San Glovanni a Teduccio, nella conta industriale orientale della città, conoscevano be nissimo il loro campo di operazione. Era appena cam biato il turno dei custodi (armati) quando cinque uomini a viso scoperto ed armati alcuni di p.stola, e uno con un mitra, entrano nel casotto che si trova all'in gresso.

Dentro ci sono due custodi.

Dentro el sono due custodi bandito spiana la p.stola e intima di alcare le mani, mentre gli altri quattro pro-seguono verso gli uffici cas-sa, ad una decina di metri dal casotto. sa, ad una dal casotto.

dal casotto.

Le buste paga vengono di solito ritrate daeli operal passando davanti ad una finestra-sportello, lungo corsie di ferro simili a quelle delle biglietterie ferroviarie. Due banditi abbattono a spallate la porta d'ingresso ed entra no prendendo alle spalle glimpiegati; gli altri due puntano le armi contro gli operai che stanno fuori, in fila per ritirare i denari.

Fra questi ultimi c'e anche un guardiano armato, Giro

Fra questi ultimi c'e anche un guardiano armato, Giro lamo Mazzella di 37 anni, che nulla, naturalmente, ha potuto fare sotto la mina cia delle armi spianate. Il grido « termi tutti, e una rap.na », echegita due volte, dentro e fuori gl., ulfici, immobilizzando i presenti: qui i quattro banditi che agiscono hanno sul volto delle calze, indossate evidentemente mentre percorrevano lo spazio fra il casotto dei guardiani e la palazzina dell'ufficio cassa. Dentro el sono tre impiegati (Sergio Barducci di 35 anni, Aurelio Canfora di 59, Vincenzo Di Stefano di 26 al quali uno dei banditi, un tipo molto alto, chiede le chiavi della cassaforte dicendo «non abbiate timore, non vi faremo niente».

Ma i denuri erano gia riginati della calcia casa della casa del

Aremo niente».

Ma i denar; erano gia ripartiti nelle apposate cassatte pronti per essere infi'ati nelle buste; in un batter d'occhio il contenuto della prima e della seconda cassatta viene rovesciato in due grosse borse di tela azzurra. A questo punto arriva il terzo bandito gradando che il tempo e scaduto Sempre con le arim in mano i quattro fanno il percorso a ritroso, si ricongiungono con quello che era rimasto nel casotto con i due guardiam, corrono verso un'auto parcheggia ad una diecina d, metri dalla grande porta carrana dello stabilimento, a pochi metri dal passaggio a livello ferroviario di via Ferrante Imparato, e spariscono.

ALASSIO - Il panfilo della contessa Agusta dopo la rapina

ALASSIO, 12. Una rapina è stata compiuta questa notte a bordo del panfilo di Ada Agusta, vedova del famoso industriale della motocicletta, deceduto alcuni anni orsono. Tre individui deceduto alcuni anni orsono. Tre individui armati con pistole munite di silenziatore sono saliti a bordo del panfilo « Peppina V » ed hanno intimato ad Ada Agusta e al·l'ing. Liborio Guidotti che stavano giocando a carte di consegnare loro 20 milioni. La donna ha detto di non avere a disposizione tale somma. I tre malviventi hanno altora immobilizzato il Guidotti e gli hanno asportato un orologio del valore di un milione ed un anello con brillanti del valore di 20 milioni. Sono poi scesi sotto coperta ed hanno costretto il capitano dell'imbarcazione, Vittorio Segnani, di 37 anni, ed il secondo Oscar Noce, di 39 anni, a mettersi con la faccia al muro. I tre banditi si sono poi introdotti nella cabina della proprietaria del panfilo ed hanno racimolato un milione di lire in contanti, 600 franchi svizzeri e al-

cune medaglie d'oro.
Stavano proseguendo nella «perquisizione» del panfilo quando un colpo di clacson, suonato da un «Alfa Romeo 2000» che son, suonato da un'a Alfa Romeo 2000 » che stava attendendo sulla banchina li ha fatti desistere e li ha fatti fuggire. A bordo dell'auto, risultata rubata il giorno prima a San Bartolomeo del Cervo, c'erano altri due complici, uno dei quali è sembrato ad alcuni testimoni oculari una donna. I cinque sono riusciti a dileguarsi e la macchina è stata poi trovata abbandonata fra Alassio ed Albenga, sulla via Aurelia.

Gli inquirenti hanno interrogato Ada Agusta e l'ing. Guidotti sull'accaduto ed hanno accertato che il bottuno fatto dai mal-

hanno accertato che il bottino fatto dai malviventi si aggira sui 23 milioni di lire.

Il bottino è stato di 128 milioni in banconote

Nessuna traccia dei rapinatori del treno postale Grosseto-Roma

ORBETELLO, 12
Ancora nessuna traccia dei
tre rapinatori che ieri sera
verso le 19,30 hanno assaltato
il treno N 2842 Roma Tiburve scorre il Tevere, con di più di cento metrice un caso il adavere er un caso il adavere de sulla sponda del fruinon in acqua. Poi gli ini raggiungevano Aqui erano giunti, nel ninco di Carmela, che nel sa notte avevano viago in treno.

Luigi Anzalone

il treno N 2842 Roma Tiburtina Filenze nei pressi della stazione di Calamone portano de viano salti alla stazione di Orbetello Da una vettura della prima classe sarebbero poi passati nel vagone postale. I tre, ar mati di pistole e con il volto coperto, hanno sorpreso il capotteno e due ierrovieri che sito.

Anche la Fiat 125 targata notte avevano viago in treno.

Luigi Anzalone

tante in via Montefalco, che e servita ai tre rapinatori per fuggire, non e stata ancora

Si presume dalle prime in-

per terra e a rimanere immo-bili. Mentre uno dei rapina-tro controllava i tre terrovie-ri uno degli altri due ha spa-rato un colpo di pistola con-tro la porta scorrevole che immette nella parte del va-gone dove sono custoditi i valori. Qui si trovava il messagge-ro postale Elpidio Ferlin di Grosseto, che e stato costret-to ad aprire la porta che era chiusa dall'interno. I tre rapinatori sono entrati

il figlio del «re del liquore»

Già chiesta una grossa cifra per il riscatto

Samuel Bronfman è sparito da sabato scorso - Le indagini s ulla scomparsa di Hoffa - «Sicuramente non è più in vita»

Rapito in America dai banditi

YORKTOWN

HEIGHTS (USA), 12

Il re del liquore, Edgar

Bronfman, ha detto oggi di
esigere le prove che suo figlio è vivo. e che è stato
davvero rapito, prima di pagare il «cospicuo importo di
denaro» di cui gli è giunta
richiesta.

Il presidente della «Distillers corporation - Seagrams Itd»» ha ricevuto ieri, iunedi, per posta, la domanda di riscatto: era scritta a macchina. Il figlio, Samuel «secondo», di 21 anni, era stato visto per l'ultima volta venerdi sera: è destinato a ereditare la fortuna paterna, valutata in millesettecento mi lioni di dollari, e la ditta materna, una fra le mazgiori ditte di mediazione negli Stati Uniti

ri ditte di mediazione negli Stati Uniti Nelle prime ore di sabato Sanuel aveva felefonato al sua casa di Yorktown Heights presso New York, e gli aveva detto di esser stato sequestrato da tre uomini. Un amico della famiglia Bronfman Peter Kaufman, ha dichiarato che la richiesta del riscatto veniva considerata autentica benche non contenesse prova alcuna di proveni-

Nostro servizio
YORKTOWN
HEIGHTS (USA), 12
Ire del liquore, Edgar
Brontman, ha detto orgi di
sigere le prove che suo il
cilio e vivo, a che e sta contrata la richiesta conteneva anche
indice vivo, a che e sta contrata la commencia di la contrata la cospicuo importo di
centro o di cui gil è giunta
ichiesta.
Il presidente della «Distilers corporation - Searrams
id »» ha ricevuto ieri, luneili, per posta, la domanda di
sicactic: era scritta a machina, il figlio, stamuel «snodo», di 21 anni, era in attesa di tain recuta i eri, luneili, per posta, la domanda di
sicactic: era scritta a machina, il figlio, stamuel «snodo», di 21 anni, era
nodo, di 21 anni, era
nodo era
nodo, di 21 anni, era
nodo nodo, di 21 anni, era
nodo nodo di 21 anni, era